



Istituto Comprensivo di Ospitaletto

Via Zanardelli, 13/B - 25035 Ospitaletto (BS)

Tel. 030 640120 - www.icospitaletto.gov.it

Email uffici segreteria@icospitaletto.gov.it - PEC BSIC827009@pec.istruzione.it
cod. meccanografico BSIC827009 - CF 98093120172 - cod. univoco ufficio UFS20G

Protocollo n. 3633/1.1.d.

Ospitaletto, 25/09/2018

A tutto il personale dell'Istituto
Comprensivo di Ospitaletto

Oggetto: **Atto d'Indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2019/22** (art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il Decreto Legislativo 165 del 2001;
- VISTA la legge n. 107 del 13. 07. 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico una ridefinizione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'anno successivo;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, previa istruttoria da parte delle funzioni strumentali e dello STAFF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e viene trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che si esplica dal punto di vista istituzionale nella

definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvederanno alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2018-19, 2019-20, 2020-21;

TENUTO CONTO di quanto riportato nell'atto di indirizzo triennale 2015-18 e delle proposte e dei pareri formulati dal collegio docenti stesso, dal Consiglio di Istituto, dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, sintetizzati in tale atto

TENUTO CONTO di quanto il Collegio ha condiviso in merito agli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, all'analisi delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

EMANA

il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.T.O.F. 2019/2022 e intende delineare e configurare un modello di scuola in grado di supportare, attraverso scelte gestionali e organizzative, le finalità che si è posta nell'espletamento della propria *mission* istituzionale.

- **Centralità dell'alunno** nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
 - formazione dell'identità, consolidamento dell'autostima e sviluppo del pensiero critico
 - consapevolezza e gestione positiva di emozioni e sentimenti
 - sviluppo di valori quali condivisione, responsabilità, rispetto dell'ambiente e delle diversità;
 - centralità del soggetto nell'apprendimento;
 - crescita culturale e personale di ciascun alunno;
 - sviluppo di abilità sociali e comportamenti fondati sul rispetto delle regole e delle persone;
 - valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche come opportunità di reciproco arricchimento;
 - potenziamento del percorso di ognuno per favorire le eccellenze
- **Risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione**
 - rispetto dell'eterogeneità del contesto culturale e sociale
 - progettazione di percorsi formativi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado;
 - raccordo con il territorio e le sue risorse;
 - valorizzazione del rapporto educativo scuola-famiglia;
 - condivisione del progetto educativo con le famiglie.
- **Apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca**

- educazione all'acquisizione di abilità strumentali;
- formazione all'apprendimento di saperi, di conoscenze di base e di un metodo di studio autonomo;
- sviluppo di capacità creative e progettuali (imparare ad imparare, a creare sapere, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze);
- preparazione all'utilizzo in modo critico di nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dal mondo che cambia;
- **Continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo**

Dalla definizione degli obiettivi strategici al raggiungimento di tali orizzonti educativi discendono le scelte didattiche, curriculari, progettuali e organizzative che il Dirigente Scolastico indica come fondamentali:

1. Assicurare l'erogazione del servizio scolastico:

- sviluppo di condizioni (logistiche, organizzative, di sicurezza e relazionali) adeguate a supportare la presenza del personale in servizio in modo continuativo e ricorsivo negli anni;
- assegnazione del personale ai vari ambiti di lavoro sulla base di un bilancio di competenze e motivazioni legato anche alla personale conoscenza dei lavoratori;
- utilizzo oculato e funzionale delle risorse umane "particolari" (organico potenziato e competenze/fragilità specifiche) di cui la scuola dispone;

2. Costruire un'identità di istituto sempre più armonica e condivisa:

- realizzazione di incontri sistematici di progettazione e valutazione (es. prove di verifica comuni) condivisa tra i plessi (interclasse tecnico e dipartimento);
- comunicazione capillare tra i plessi e con le famiglie e il territorio attraverso l'uso del sito e attraverso la diffusione di avvisi e circolari sistematici;
- uniformità nell'utilizzo dei moduli e della documentazione (es. modulistica on line, registro online, schede di valutazione);
- promozione di esperienze di apprendimento condivise.

3. Promuovere accoglienza e continuità nel percorso formativo:

- attenzione costante all'accoglienza anche attraverso la cura del contesto;
- realizzazione di progetti in continuità con le scuole dell'Infanzia, la Scuola secondaria di secondo grado, la famiglia e il territorio;
- realizzazione laboratori ed attività che coinvolgano le classi-ponte;
- realizzazione di progetti di accoglienza per i neo-arrivati;

- realizzazione di progetti prima alfabetizzazione in lingua italiana agli alunni non italofofoni (lingua funzionale);
 - supporto agli alunni che hanno da poco appreso la lingua italiana nell'apprendimento della lingua di studio;
 - attività di orientamento a sostegno degli alunni e momenti di informazione per la famiglia.
4. *Garantire percorsi formativi adeguati agli alunni con bisogni educativi speciali:*
- partecipazione ad incontri di formazione con specialisti esterni;
 - facilitazione degli incontri con specialisti esterni;
 - promozione di interventi didattici calibrati sulla situazione specifica (individuale e contestuale);
 - coordinamento degli interventi attraverso l'azione delle funzioni strumentali dedicate;
5. *Favorire la fruizione e produzione di una pluralità di linguaggi (orale, gestuale, musicale, visivo, manuale, scritto, multimediale...):*
- supporto alla didattica laboratoriale affinché gli alunni possano disporre di più canali per conoscere;
 - supporto alla formazione specifica dei docenti per uno sviluppo di competenze nei diversi linguaggi;
6. *Sostenere l'apprendimento della seconda lingua:*
- esperienze di incontro con esperti madre lingua
 - convenzioni con enti e promozione di esperienze in lingua (es. CLIL)
 - esperienze di certificazione internazionale della competenza in lingua straniera
7. *Garantire la pluralità di esperienze, per ampliare l'offerta formativa e sviluppare la partecipazione consapevole alla vita scolastica, l'autonomia personale e l'assunzione di responsabilità:*
- partecipazione di tutti gli alunni (anche quelli con disagiate condizioni economiche) a visite guidate, mostre, viaggi di istruzione, gare e manifestazioni sportive;
 - partecipazione a progetti significativi per promuovere cittadinanza attiva, legalità e lotta alla criminalità;
 - condivisione (in rete o partnership) di progetti offerti dal territorio in orario extrascolastico;
 - esperienze di tutela ambientale e sviluppo consapevole;

- occasioni di incontro con esperti (sportello psicologico e educazione affettiva) per sostenere l'educazione affettivo-sessuale e la crescita.

8. Promuovere benessere e sicurezza:

- aggiornamento DVR
- informazione e formazione sistematica dei lavoratori;
- cura e manutenzione dell'ambiente di lavoro e visite periodiche;
- formazione del personale e degli alunni attraverso informazioni ed esperienze;
- percorsi di educazione alla salute e prevenzione dalle dipendenze in genere.

9. Garantire l'uso dei laboratori come strategia didattica per apprendere specifiche competenze:

- uso di laboratori in tutte le attività curricolari;
- adeguamento delle infrastrutture e della strumentazione alle richieste di innovazione;
- manutenzione costante della strumentazione.

10. Valorizzare le risorse umane e professionali attraverso:

- conoscenza personale;
- delega di responsabilità;
- lavori per commissioni;
- formazione anche in rete con altre scuole;
- condivisione di obiettivi, successi e fallimenti;
- riconoscimento delle competenze e individuazione di occasioni per la spendibilità delle stesse;
- incarichi e ruoli, chiari, distinti e trasparenti (riconoscimento economico secondo contratto vigente e contrattazione di istituto);
- gestione efficace dei conflitti.

11. Mantenere nell'Istituto livelli di qualità apprezzabili attraverso:

- promozione di esperienze personali e collegiali di riflessione e autovalutazione;
- consapevolezza e condivisione della logica del miglioramento continuo;
- formalizzazione delle procedure;
- adeguamento costante della modulistica e della documentazione;

- partecipazione ad azioni di monitoraggio (RAV) per l'adeguamento del sistema

Gli indirizzi del presente Atto scaturiscono anche dalla riflessione sui punti di forza e di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto e dagli obiettivi prioritari delineati per il miglioramento della scuola.

| AREE | PRIORITÀ |
|--------------------------------------|---|
| RISULTATI SCOLASTICI | Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado A2. Migliorare gli esiti scolastici scolastici in classe quinta primaria in matematica Aumentare la media dei voti d'uscita all'esame |
| RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE | Aumentare la correlazione tra punteggio INVALSI e voto della classe |
| COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA | Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza <i>imparare ad imparare</i> e <i>spirito d'iniziativa</i> attraverso l'introduzione di osservazione sistematica di esperienze di apprendimento complesse (compiti di realtà) |
| RISULTATI A DISTANZA | Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata |

In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategici i seguenti obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa:

1. organizzazione e coordinamento (collaboratore del dirigente)
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (L);
3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (N)
4. potenziamento delle competenze linguistiche (A)
5. sviluppo delle competenze digitali (H)
6. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (B)

Il Piano di Miglioramento annuale dovrà essere predisposto dalle Funzioni Strumentali, affiancate dallo STAFF, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa relativamente recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il dirigente scolastico
Laura Metelli